

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4099 del 10/08/2022
Oggetto	Procedimento MOPPA3317 (3552/S). Castelfrigo LV srl. Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (Mo) ad uso industriale e igienico ed assimilati. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 27
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4293 del 10/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno dieci AGOSTO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: Procedimento MOPPA3317 (3552/S). Castelfrigo LV srl. Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (Mo) ad uso industriale e igienico ed assimilati. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 27.

La Dirigente

Richiamate:

- la determinazione n. DET-AMB-2017-6608 dell'11/12/2017, valida fino al 31/12/2022, con la quale è stata rinnovata a Castelfrigo srl la concessione per la derivazione di acqua sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO), mediante un pozzo identificato dal foglio 20 mappale 190 del N.C.T. utilizzato per uso industriale e igienico ed assimilati, con portata massima d'esercizio pari a 3,7 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile di mc. 40.000/anno;

- la determinazione n. DET-AMB-2018-6268 del 29/11/2018, con la quale è stata autorizzata la sostituzione del pozzo;

- la determinazione n. DET-AMB-2022-136 del 14/01/2022, con la quale è stata riconosciuta la titolarità della concessione alla ditta Castelfrigo LV srl CF 03588440366;

Acquisita con prot. n. PG/2022/0130659 del 05/08/2022 la domanda di ulteriore rinnovo della sopra citata concessione da parte di Castelfrigo LV srl senza variazioni rispetto alla concessione originaria entro i termini della scadenza;

Visti:

- il Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al fine dell' Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 - 2027 (terzo ciclo di gestione), adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4 del 20 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 2293/2021 " Terzo ciclo di Pianificazione 2022-2027: Presa d'atto degli elaborati costituenti il contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini del riesame dei Piani Di Gestione Distrettuali 2021-2027 dei Distretti Idrografici del Fiume Po e dell'Appennino Centrale;

Accertato che, ai sensi della normativa sopra citata e della Direttiva Derivazioni (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) approvata dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, la derivazione ricade nel settore "**ATTRAZIONE**" ed è da ritenersi compatibile con il Piano di gestione del Distretto idrografico Padano;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nelle tipologie d'uso "industriale" e "igienico ed assimilati", di cui alle lettere c) e d) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e successive modifiche e integrazioni;

- l'importo del canone, visto il quantitativo annuo prelevabile, corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza di valore maggiore, ovvero per l'uso industriale con consumi superiori ai 3.000 mc/anno;

- i canoni pregressi fino al 2022 compreso risultano interamente versati;

- il deposito cauzionale deve essere integrato mediante il versamento di **€ 76**;

Ritenuto, pertanto, che sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, il rinnovo della concessione in oggetto possa essere rilasciato a patto che venga rispettata l'osservanza delle clausole e delle condizioni indicate nella presente determinazione e nel disciplinare allegato alla determinazione n. DET-AMB-2022-136 tranne gli art. 4-6-7 che vengono variati come segue;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;

- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;

- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8; le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2015;

- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- la Legge n. 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;

- la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

- la D.D.G. Arpae n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

Dato atto che:

- la Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è la dott.ssa Angela Berselli, Responsabile dell'Unità demanio idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, è il Direttore generale di ARPAE;
- il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Marina Mengoli Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro;
- le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)"

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
determina

a) **di assentire**, fatti salvi i diritti di terzi, a Castelfrigo LV srl CF 03588440366, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO) mediante un pozzo identificato dal foglio 20 mappale 190 del N.C.T. utilizzato per uso industriale e igienico ed assimilati, con portata massima d'esercizio pari a 3,7 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile di mc. 40.000/anno;

b) **di disporre** che il rinnovo della concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già sottoscritto ed approvato con determinazione n. DET-AMB-2022-136 tranne gli art. 4-6-7 che vengono variati come segue;

Art. 4 - Durata del rinnovo di concessione

La concessione è assentita fino al **31/12/2031** con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

Art. 6 - Canone della Concessione

L'importo del canone 2022 consiste in **€ 2189,31**.

Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine

dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

Art. 7 - Deposito cauzionale

L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione è di **€ 2189,31**, pertanto occorre integrarlo col versamento di **€ 76**.

c) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

d) **di dare atto** che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione;

e) **di stabilire** che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

f) **di dare atto** che i canoni di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) **di stabilire** che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

h) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

i) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt.140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile ad interim del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Marina Mengoli
originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.